

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E
TURISMO, COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 (M1C3)**

**MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE,
RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.3:**

**“PROGRAMMI PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ
DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI”**

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI
PER LA FIGURA PROFESSIONALE “TECNICO/ADELL'ANALISI DI PROGETTI, DELLA
REALIZZAZIONE, CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E
DELLA CONSERVAZIONE, RESTAURO E RECUPERO DI GIARDINI EPARCHI STORICI
*“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”***



INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
<i>1.1 Richiamo alle finalità e ai principi generali</i>	<i>3</i>
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
<i>Normativa dell'Unione Europea.....</i>	<i>3</i>
<i>Normativa nazionale.....</i>	<i>4</i>
<i>Normativa regionale</i>	<i>8</i>
3. DEFINIZIONI.....	9
4. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIFERIMENTI PROGRAMMATICI	10
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	11
6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI.....	12
<i>6.1 Interventi finanziabili.....</i>	<i>12</i>
<i>6.2 Destinatari dei percorsi formativi</i>	<i>13</i>
7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	14
8. SPESE AMMISSIBILI	15
9. OPERAZIONI E PROGETTI.....	16
11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	18
<i>11.1 Rispetto della normativa sul bollo</i>	<i>19</i>
<i>11.2 Sottoscrizione della documentazione (istanza, formulario dichiarazioni, ecc.).....</i>	<i>19</i>
12. OBBLIGO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
14. MODIFICHE DELL'AVVISO	21
15. UTILIZZO DEI LOGHI PNRR	21
16. RESPONSABILE DELL'AVVISO	22
17. TUTELA DELLA PRIVACY.....	22
18. MECCANISMI SANZIONATORI.....	22
19. POTERE SOSTITUTIVO.....	22
20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	22
21. RINVIO.....	22



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

L'intervento ha la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale con la qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", figura presente nel Repertorio Regionale delle figure professionali della Regione Calabria nella sezione Figure Regolamentate.

Il Giardiniere d'arte è in grado di realizzare interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

La formazione di tali figure ha una doppia funzionalità, da un lato riqualificare parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti storiche e architettoniche e dall'altra formare personale qualificato in grado di assicurare una cura e un'attenzione particolare ai giardini di interesse culturali in vista anche della loro crescente fruizione turistica e culturale.

1.1 Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" della Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati:

Normativa dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi



dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.

Normativa nazionale

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;



- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79”;
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del

quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";
- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
- 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza



tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

- 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - ✓ target M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – Next GenerationEU», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021



relative all'Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;

- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";
- il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati

Normativa regionale

- DGR n. 527 del 31 ottobre 2022 di Approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".
- Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2022 di recepimento ed approvazione delle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome, n. 21/181/cr5a/c17 del 3 novembre 2021;



- la Delibera di Giunta Regionale n.456 del 30/09/2022 di integrazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2022
- Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 335 del 28 luglio 2021 che approva le “Linee guida per l’accreditamento degli organismi di formazione e orientamento professionale della Regione Calabria (entrata in vigore 01/01/2022);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 26 giugno 2021 di ‘Recepimento Accordo tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante integrazione e modifica del Repertorio nazionale figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, aggiornamento standard minimi formativi delle competenze di base e modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 (Rep. Atti n.155/CSR del 01/08/2019) e dell’Accordo, Rep. Atti n.19/210/CR10/C9 del 18/12/2019, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.D.G n. 5945 del 7 giugno 2018 recante in oggetto “D.G.R. n. 215 del 13 giugno 2016 "repertorio regionale delle figure professionali". Integrazione del Repertorio - approvazione elenco di nuove figure professionali e relative schede descrittive”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 613 del 11 dicembre 2017 recante “Linee Guida regionali in materia di tirocini formativi e di orientamento con la quale è stata modificata la D.G.R. n. 360 del 10.08.2017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 “Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria” che modifica la DGR n. 242/2016;
- DDG n. 16465 del 21 dicembre 2016 con il quale è stata approvata la procedura per l’aggiornamento e il monitoraggio del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria;
- DDG n. 14526 del 24 novembre 2016 con il quale sono stati approvati gli standard formativi sperimentali per la progettazione e l’erogazione dei percorsi formativi;
- DDG n. 11879 del 10 ottobre 2016 con il quale sono stati approvati i contenuti descrittivi delle Figure professionali del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 13 giugno 2016 recante “Integrazione DGR n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 17 settembre 2015, recante “Linee di indirizzo per l’istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”
- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all’Ordinamento della formazione professionale in Calabria.

3. DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
EPPO	Procura Europea
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO DNSH "NON ARRECCARE UN DANNO SIGNIFICATIVO"	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241. Il principio "Do No Significant Harm (DNSH)" prevede che gli interventi inseriti nei PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SOGGETTO ATTUATORE	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTI BENEFICIARI	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità prevista dal Decreto Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, ammonta ad Euro 601.400,00 promuovendo la formazione della figura professionale di Giardiniere d'Arte, per un target di n. 97 formati.

La dotazione finanziaria è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente per l'intero corso.

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

Possono presentare la proposta progettuale:

- singoli organismi formativi, che alla data di presentazione dell'istanza risultano accreditati per la macrotipologia di Formazione Superiore.

Ad esito della selezione, tali Soggetti proponenti assumeranno la denominazione di "Soggetti realizzatori responsabili degli interventi".

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere obbligatoriamente, oltre all'organismo formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Fondazioni o Dimore storiche, con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi anche:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Istituzioni di Alta formazione artistica, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il coinvolgimento, sia dei giardini storici e delle imprese che degli Istituti Agrari, di Alta formazione artistica e delle Università, dovrà essere attestato attraverso la presentazione di una lettera di adesione al progetto, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'istituzione/impresa, e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e delle attività di supporto offerti da ciascuna istituzione/impresa.

Le operazioni dovranno comunque garantire, nella fase di attuazione, il coinvolgimento di uno o più giardini storici e di una o più imprese. Il coinvolgimento può riguardare l'offerta di spazi per lo svolgimento della parte pratica e laboratoriale del corso, per la disponibilità al tirocinio curricolare, all'effettuazione di visite e un primo contatto col mondo del lavoro.

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

A pena di inammissibilità, i soggetti esecutori:



- presentano le operazioni per ambito territoriale:
 - o Area Nord (Provincia di Cosenza)
 - o Area Sud (Area metropolitana di Reggio Calabria/ Provincia di Reggio Calabria)
 - o Area centro (provincia di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia)

Ogni soggetto esecutore presenterà un progetto per un solo ambito territoriale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI

6.1 Interventi finanziabili

Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con D.G.R. n. 527 del 31 ottobre 2022.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" saranno progettati con riferimento alla figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali (sezione percorsi Regolamentati) della Regione Calabria nel rispetto dello standard formativo adottato con la stessa delibera di Giunta.

I contenuti del percorso formativo rappresentano lo standard professionale di riferimento, obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento.

Ogni corso dovrà prevedere una durata pari a 600 ore, secondo la seguente articolazione descritta nello standard formativo specifico.

Tabella 1 – Articolazione del percorso formativo

Unità di Competenze di riferimento (Rif. All. A SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE DGR 527/2022)	Totale ore	di cui ore aula	di cui ore pratica	di cui ore stage
Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuare le relative attività	240	104	40	96
Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
TOTALE	600	240	120	240

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione. In tal caso, l'autorizzazione per lo svolgimento di tale formazione regolamentata dovrà essere acquisita preventivamente presso l'amministrazione di riferimento.

Stage

Ogni percorso formativo deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto e secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura. La disponibilità ad accogliere in stage deve essere garantita dalle adesioni al partenariato, già in fase di presentazione del progetto.



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Lo stage deve essere descritto nel formulario, quale Unità Formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale. La disponibilità delle imprese/strutture esterne presso cui si svolgerà lo stage dovrà essere dimostrata attraverso apposito titolo (convenzione, accordo, altro). Nel caso di allievi/lavoratori lo stage può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro, ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

Risorse Umane

Nel formulario di progetto saranno descritte le professionalità minime garantite per le risorse umane in termini di caratteristiche professionali, ruoli, incarichi, partner di appartenenza, ecc. I nominativi e i curriculum vitae delle risorse umane saranno presentati in caso di finanziamento del progetto, durante la sua fase di attuazione. L'eventuale variazione delle risorse umane sarà consentita solo ed esclusivamente con altro personale in possesso dei medesimi requisiti posseduti dalla risorsa sostituita. Tale corrispondenza dovrà essere accertata e dichiarata dal Legale rappresentante dell'organismo formativo.

6.2 Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari dei percorsi formativi a valere sul presente Avviso sono cittadini residenti o domiciliati in Regione Calabria, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità, che siano in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica leFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma leFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione in conformità alla normativa vigente. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista ai Soggetti realizzatori responsabili degli interventi entro l'inizio delle attività.

Esame finale: la qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal percorso formativo.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento.

Certificazione finale: al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante



all'esercizio dell'attività di "manutenzione del verde", regolamentata ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Con il presente Avviso vengono finanziate tre proposte progettuali suddivise per aree territoriali come di seguito specificato:

Ambito territoriale	Numero allievi	Costo medio allievo	Importo massimo finanziabile
Area Nord (Provincia di Cosenza)	35	€ 6.200,00	35 * € 6.200= € 217.000
Area Sud (Area metropolitana di Reggio Calabria/ Provincia di Reggio Calabria)	28	€ 6.200,00	28 * € 6.200= € 173.600
Area centro (provincia di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia)	34	€ 6.200,00	34 * € 6.200= € 210.800

Sono considerati ammissibili, a valere sul presente Avviso, percorsi di formazione che facciano riferimento agli elementi contenutistici di cui al Repertorio della Regione Calabria e delle figure professionali e che rilascino la qualificazione **Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"** di cui alla DGR n. 527 del 31 ottobre 2022. I percorsi formativi devono rispettare, a pena di inammissibilità, lo standard professionale e formativo stabilito nell'allegato 1 alla DGR n. 527 del 31 ottobre 2022.

I percorsi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **Durata:** i percorsi formativi per Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici) ha una durata di 600 ore complessive di cui 240/300 ore di Stage da svolgersi presso soggetti convenzionati, con obiettivi formativi condivisi tra organismo di formazione, soggetto ospitante e utente destinatario. I corsi devono concludersi entro **9 mesi** dall'avvio a decorrere dalla data di stipula dell'Atto di adesione e d'Obbligo. I percorsi pertanto potranno prevedere moduli e sessioni da realizzare in modalità FAD (Formazione a Distanza) **SINCRONA**, coerenti con la natura dell'attività formativa e con il target degli utenti, nel limite massimo del 50% del monte ore d'aula previsto ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
- **Allievi** Il numero di partecipanti previsti per ciascun percorso formativo è compreso tra 12 e 20. Per le attività di stage è previsto un numero massimo di 15 allievi. La sostituzione di eventuali allievi rinunciatari potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto;
- Gli organismi formativi sono tenuti ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile. Le domande di iscrizione ai corsi devono essere custodite, a cura dell'organismo formativo, insieme a tutta la documentazione amministrativa e didattica ad essi connessa;
- **Gestione attività** La data di avvio delle attività dovrà avvenire entro **20** giorni della stipula dell'Atto di adesione e obbligo. Da parte dell'ufficio competente verranno fornite, se necessarie, specifiche



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



indicazioni sugli adempimenti in capo al soggetto beneficiario per la corretta gestione degli interventi;

8. SPESE AMMISSIBILI

La gestione finanziaria dei predetti percorsi formativi avviene con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte, o altra documentazione).

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. si distinguono le seguenti fasce:

- **FASCIA B** - Tariffa oraria ora corso - aula e pratica: Euro 122,90
- **FASCIA C** - Tariffa oraria ora corso - stage: Euro 76,80

È prevista una tariffa oraria ora allievo frequentata di Euro 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 Euro/ora corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluse le ore di stage). **Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro** ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

L'indennità di partecipazione, nel limite massimo di Euro 2.100,00, è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualifica previsto dal percorso frequentato.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times E) + (B \times F) + (C \times (E+F) \times G) + D \times (E+F) \times G$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (aula e/o pratica) - Euro 122,90;

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (stage) - Euro 76,80;

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso allievo - Euro 0,84;

D = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione - Euro 3,50;

E = Ore di formazione totali previste (aula e pratica) – minimo 360;

F = Ore di formazione totali previste (stage) – minimo 240;

G = Allievi in formazione previsti.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

Si segnalano che per:

- **FASCIA B** si fa riferimento a ricercatori universitari di primo livello e funzionari



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

- **FASCIA C** si fa riferimento a assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'ente attuatore degli interventi allegando il format di curriculum vitae europeo datato, firmato e con allegato il documento di identità.

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

9. OPERAZIONI E PROGETTI

Fermo restando quanto disposto all'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 in ordine al concetto di operazione, si forniscono qui di seguito le ulteriori specifiche rispetto alle attività finanziate con il presente Avviso: ciascun progetto corrisponde ad un'operazione.

Ogni candidatura potrà contenere una sola operazione e, quindi, un solo progetto. **All'interno del progetto sono previste due edizioni dello stesso corso.**

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

L'attività di valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione nominata con Decreto del Dirigente Generale composta da funzionari dello stesso Dipartimento.

Gli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate, saranno approvati con Decreto del Dirigente Generale, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data comunicazione sul sito istituzionale all'indirizzo: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> con valore di notifica della stessa a tutti i soggetti interessati.

A pena di inammissibilità, le proposte dovranno:

1. essere inviate esclusivamente con le modalità ed entro i termini specificati al punto 11 del presente Avviso;
2. contenere in allegato il PDF di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso;
3. essere esclusivamente presentate da parte di soggetti esecutori di cui al punto 5 del presente Avviso;
4. essere firmate dal legale rappresentante del soggetto esecutore o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata;
5. rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità e alle prescrizioni individuate nel presente Avviso;



Contenere, a pena di inammissibilità:

- a) domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello **Allegato A**, comprensiva dei dati anagrafici ed identificativi;
 - b) formulario del progetto, debitamente compilato e sottoscritto, sulla base del modello **Allegato A1**;
 - c) Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR **Allegato A2**;
 - d) Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria **Allegato A3**;
 - e) Informativa sul trattamento dati debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto esecutore **Allegato A4**
 - f) lettera di adesione al progetto sottoscritte con i soggetti obbligatori di cui all'art.5 del presente avviso conformi all'**Allegato A5**;
- 4) eventuali lettere di adesione al progetto sottoscritte con gli Istituti Agrari, le Istituzioni di Alta formazione artistica e le Università, conformi all'**Allegato A5**.

Il nucleo di valutazione, verificata l'ammissibilità delle proposte progettuali, passerà alla valutazione di merito delle stesse, sulla base dei criteri di selezione riportati di seguito:

CRITERI	SOTTOCRITERI	punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale (50 punti)	Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	10
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, metodologia di rilevamento dei fabbisogni, tipologia e numero dei destinatari)	10
	Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione didattica per UC/UF, contenuti formativi, metodologie, organizzazione caratteristiche delle risorse umane, rispetto della durata prevista dall'Avviso)	10
	Qualità delle metodologie per il riconoscimento di crediti in entrata e in uscita, verifica delle competenze in itinere e in uscita	10
	Qualità della proposta progettuale relativamente agli obiettivi del programma (Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR. Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali)	10
2) Qualità delle partnership attivate in relazione alla realizzazione del progetto (30 punti)	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di esperienza nell'ambito della stessa tipologia di intervento, ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto)	15
	Grado di coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del progetto, in relazione allo stage e anche con riferimento a impegni per l'occupabilità dei formati.	15
3) Qualità e professionalità delle	Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai Soggetti proponenti e relativi	20

risorse di progetto (20 punti)	partner per la realizzazione del percorso formativo.	
TOTALE		100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Le proposte progettuali sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

In caso di ex aequo hanno priorità per il finanziamento le operazioni che hanno ottenuto il punteggio maggiore in relazione alla "Qualità e coerenza della proposta progettuale".

In caso di ulteriore parità, hanno priorità per il finanziamento le candidature pervenute precedentemente (fa fede la data e l'orario di ricezione sul sistema di posta certificata della Regione).

Il Nucleo di valutazione redige la graduatoria, suddivisa per aree territoriali, delle candidature non ammissibili, delle operazioni ammesse al finanziamento e quelle ammesse e non finanziate.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: lavoro.lw@pec.regione.calabria.it entro **5** giorni dalla data di pubblicazione sul sito della Regione Calabria.

Al fine di assicurare la copertura di tutto il territorio regionale, sarà ammessa a finanziamento, un'operazione per ambito territoriale. Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito di Calabria Europa.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte di candidatura in regola con la vigente normativa in materia di bollo, redatte esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile sul sito <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> devono, a pena di inammissibilità, rispettare quanto sotto elencato:

- a) pervenire entro le ore **12,00 del 20°** giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento che approva il presente Avviso;
- b) pervenire agli uffici regionali, entro i suddetti termini, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) attraverso il seguente indirizzo PEC lavoro.lw@pec.regione.calabria.it (farà fede la data e l'orario di ricezione sul sistema di posta certificata della Regione);
- c) indicare nell'oggetto della PEC esclusivamente: "AVVISO PUBBLICO - PNRR "Giardinieri d'Arte". Denominazione del soggetto esecutore;
- d) la PEC dovrà contenere in allegato la scansione - esclusivamente in formato PDF - di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e resa disponibile sul sito internet;
- e) ogni PEC dovrà contenere una sola candidatura.

Dovrà essere cura del soggetto esecutore conservare, a dimostrazione dell'avvenuto recapito della candidatura, la ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore della PEC degli uffici Regionali.

La Regione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'esecutore né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili alla Regione stessa.

Si ricorda che la presentazione della candidatura, in risposta al presente Avviso, costituisce, da parte dell'esecutore, integrale accettazione di quanto previsto dallo stesso e dagli allegati, nonché di quanto contenuto nei documenti di riferimento, emessi da autorità nazionali e comunitarie. Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda alle fonti normative e programmatiche vigenti.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare un a e-mail t.bifezzi@regione.calabria.it



entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del provvedimento che approva il presente Avviso.

Sul sito, in corrispondenza dell'Avviso pubblico, verranno pubblicate le FAQ.

11.1 Rispetto della normativa sul bollo

La dimostrazione di essere in regola con le vigenti normative sul bollo può avvenire secondo una delle due seguenti modalità:

- a) allegando all'istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al 20 pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. L'istanza in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- b) se il mittente della PEC, in virtù di una autorizzazione ottenuta dalla Agenzia delle Entrate, può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, andrà indicato nell'istanza, come previsto dalla stessa autorizzazione, la forma di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972.

11.2 Sottoscrizione della documentazione (istanza, formulario dichiarazioni, ecc.)

Ove prevista, la sottoscrizione dei documenti deve avvenire ad opera del legale rappresentante del soggetto esecutore o da un suo delegato debitamente autorizzato (attraverso adeguata documentazione da allegare), secondo una delle seguenti modalità:

- a) con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti firmatari;
- b) con firma autografa sull'originale cartaceo (conservato agli atti dall'esecutore), in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario (qualora, all'interno della medesima candidatura siano necessarie più firme della medesima persona è sufficiente allegare un solo documento di identità).

12. OBBLIGO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi saranno precisati nell'Atto di adesione e d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione regionale.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui al punto 2) che potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nel BURC dell'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento:

1. atto di nomina del Legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'Atto di adesione e d'Obbligo;
2. estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
3. autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR n. 252/1998, ove richiesta;
4. codice fiscale e/o partita IVA;
5. protocolli d'intesa sottoscritti con ciascun partner del progetto;
6. calendario didattico riportante data di inizio e fine del corso con dettaglio delle attività e unità Formative;
7. elenco riportante, per ciascuna UF, i nominativi dei docenti, degli eventuali co-docenti, del personale non docente (ove non presente in accreditamento) con i relativi curriculum vitae. Questi



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



dovranno essere redatti ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia del documento di riconoscimento allegato, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

In relazione agli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura - MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti realizzatori responsabili degli interventi trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (contenuta nell'istanza di finanziamento in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Calabria per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I finanziamenti previsti saranno erogati, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e d'Obbligo secondo le seguenti modalità:

- **I Acconto**, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltre da parte del Soggetto realizzatore, corredata di:
 - comunicazione di avvio delle attività;



- cronoprogramma di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.
- **Il acconto, sino** alla concorrenza del 90% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di pagamento intermedio corredata di:
- eventuale variazione del calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il primo 80% del monte ore previsto;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.
- **Saldo eventuale** nella misura massima del 10% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa verifica della rendicontazione finale esibita dal Soggetto realizzatore, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro di domanda di pagamento finale corredata di:
- dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il 100% del monte ore previsto
 - contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate.

L'apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

14. MODIFICHE DELL'AVVISO

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica. Qualora necessario, la Regione Calabria si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione di specifico atto dirigenziale nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso. I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

15. UTILIZZO DEI LOGHI PNRR

Per quanto concerne gli obblighi di comunicazione del soggetto esecutore nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento del PNRR. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: logo unico coesione, riferimento all'iniziativa Next Generation EU, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Calabria.

Nello specifico, i soggetti esecutori dovranno:



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'Avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed Investimento o subinvestimento);

16. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è individuato nella Dott.ssa Teresa Bifezzi, funzionaria del Dipartimento.

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 241/90 s.m.i. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a t.bifezzi@regione.calabria.it indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO - PNRR "Giardinieri d'Arte".

17. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione comunica che tutti i dati personali di cui venga in possesso in occasione del procedimento di cui al presente Avviso e per gli atti consequenziali, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Il format per l'accettazione recante "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta" Allegato 4, da firmare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente, è allegato al presente Avviso, parte integrante e sostanziale, in osservanza dell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021

18. MECCANISMI SANZIONATORI

In caso di inosservanza da parte del Soggetto realizzatore di uno o più obblighi di cui alle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto, l'Amministrazione procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento assegnato ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il costo consuntivo dell'operazione sarà suscettibile di decurtazioni finanziarie nella misura di seguito determinata laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione o dai verbali di controllo, emergano le irregolarità di seguito tipizzate:

In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging digitale l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

19. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità degli obiettivi individuati nel presente Avviso, l'amministrazione regionale si riserva di attivare le procedure di intervento sostitutivo, che saranno definite in separato atto, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie inerenti al presente avviso il foro competente è quello di Catanzaro.

21. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e



REGIONE CALABRIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale